Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

CAPITOLATO SPECIALE

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA DI ISPEZIONE PERIODICA E MANUTENZIONE SCAFFALATURE DI MAGAZZINO

PARTE TECNICA

SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto e finalità dell'appalto 2
Art. 2 - Requisiti tecnici 2
Art. 3 - Ubicazione delle scaffalature 2
Art. 4 - Descrizione del servizio 3
Art. 5 - Verifica ispettiva periodica 3
Art. 6 - Verbale di controllo (verifica d'ispezione periodica) 5
Art. 7 - Interventi di controllo straordinari / Manutenzione correttiva (prestazione opzionale) 5
Art. 8 - Sostituzione dei componenti danneggiati – Pezzi di ricambio 6
Art. 9 - Sicurezza 6
Art. 10 - Personale impiegato nel servizio 7
Art. 11 - Responsabile del Coordinamento dell'appaltatore 7

Art. 1 - Oggetto e finalità dell'appalto

1. L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di ispezione periodica e di manutenzione scaffalature di magazzino. In particolare, sono oggetto di tale servizio le scaffalature presenti nei magazzini dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento (di seguito, per brevità, APSS) dove operano all'interno, in prossimità delle stesse scaffalature, carrelli elevatori con operatore a bordo e/o transpallet elettrici. A fronte del potenziale rischio di subire danneggiamenti causati dagli urti di tali mezzi meccanici, le scaffalature ubicate in questi magazzini possono infatti rappresentare una fonte di pericolo per la sicurezza di persone e cose.
2. Le prestazioni oggetto d'appalto sono finalizzate a garantire la permanenza dei requisiti di sicurezza, oltre che il mantenimento della massima funzionalità ed efficienza, delle scaffalature presenti nei magazzini di APSS, assicurando un'adeguata manutenzione delle stesse nel pieno rispetto delle norme vigenti (D.Lgs. 81/2008 e norma tecnica UNI-EN 15635) e delle specifiche indicazioni fornite dal fabbricante all'interno del manuale d'uso e manutenzione (ove presente).
3. L'APSS si riserva inoltre l'opzione di attivare con l'appaltatore un servizio di manutenzione straordinaria su chiamata, secondo le modalità specificate all'art. 7.
4. Le disposizioni contenute nel presente appalto sono considerate prescrizioni minime inderogabili, a pena d'esclusione.
5. L'esecuzione delle attività sopra indicate deve avvenire nel rispetto del contratto, del capitolato speciale (parte tecnica e parte amministrativa) e di ogni altra prescrizione derivante dagli atti di gara.

Art. 2 - Requisiti tecnici

1. L'appaltatore deve essere soggetto competente secondo quanto disposto dall'art. 71, co. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 81/2008.

Art. 3 - Ubicazione delle scaffalature

1. Il servizio di verifica ispettiva periodica e di manutenzione di cui all'art. 1 ha ad oggetto le scaffalature presenti nei seguenti magazzini/archivi:
   - Magazzino Centrale, Viale Verona n. 190, Trento
   - Magazzino dispositivi medici, Ospedale di Pergine, Via S. Pietro n. 2.
   - Magazzino Economale di Cles, Via Degasperi n. 31
   - Archivio di Villa Lagarina, Via Pesenti n. 10.
2. Si specifica che le sedi sopra riportate, essendo definite sulla base delle attuali esigenze di APSS, devono ritenersi indicative. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si verifichi la necessità di effettuare il servizio in altre strutture di APSS, ovvero venga meno l'esigenza in taluna delle sedi indicate, APSS si riserva la facoltà di variare i magazzini/archivi in cui richiedere l'esecuzione del servizio di ispezione periodica e manutenzione scaffalature, dandone preventiva comunicazione all'appaltatore. In tal caso, il corrispettivo verrà concordato sulla base dell'effettivo stato dei luoghi e parametrato agli importi offerti dall'appaltatore in fase di gara.

Art. 4 - Descrizione del servizio

1. L'appaltatore garantisce le seguenti attività:
   - interventi di verifica ispettiva periodici, secondo la frequenza stabilita dalla norma tecnica UNI EN 15635 (salvo il caso di indicazioni più restrittive eventualmente indicate dal fabbricante ovvero richieste da particolari esigenze di natura tecnica);
   - redazione del verbale di controllo, secondo le modalità prescritte dalla norma tecnica UNI EN 15635;
   - (su opzione attivabile da APSS) interventi di controllo straordinari e di manutenzione correttiva, volti a garantire il corretto ripristino di tutte le condizioni di sicurezza ogniqualvolta si verifichino eventi accidentali, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali, ecc., che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza delle scaffalature.
2. Tutti gli interventi programmati devono essere eseguiti:
   - all'interno della fascia oraria di apertura dei magazzini nelle date e orari che saranno di volta in volta fissati in accordo con il DEC (dal lunedì al venerdì, festivi esclusi);
   - in conformità alle specifiche indicazioni fornite dal costruttore nel manuale d'uso e di manutenzione (ove presente), al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e alla norma tecnica UNI EN 15635.
3. A conclusione di ciascun intervento tecnico, l'appaltatore provvede alla rimozione di eventuali materiali di risulta, al ripristino dello stato di pulizia del luogo di lavoro ove si è svolto l'intervento tecnico, nonché allo smaltimento secondo normativa dei componenti delle attrezzature sostituiti (e di ogni altro eventuale tipo di rifiuto prodotto).

Art. 5 - Verifica ispettiva periodica

1. Si intende l'azione di monitoraggio che l'appaltatore, tramite proprio tecnico esperto e qualificato, effettua sulle scaffalature secondo le modalità prescritte dalla norma tecnica UNI EN 15635, dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e da ogni altra disposizione normativa o regolamentare vigente in materia. Gli interventi di controllo periodici sono volti a verificare il buono stato di conservazione e l'efficienza di tutte le componenti delle scaffalature, al fine di garantire l'utilizzo di queste in condizioni di totale sicurezza.
2. Salvo tempistiche più restrittive eventualmente indicate dal fabbricante ovvero richieste da particolari esigenze di natura tecnica, l'ispezione periodica deve essere effettuata con una cadenza non superiore a 12 mesi, come prescritto dalla norma tecnica sopra indicata.
3. È onere dell'appaltatore programmare gli interventi in modo tale da garantire il rispetto della periodicità imposta dalla normativa ovvero quella più restrittiva eventualmente richiesta nei casi sopra indicati. A tal fine l'appaltatore, all'inizio di ogni anno solare (non oltre la fine del mese di gennaio), deve presentare ad APSS un calendario degli interventi programmati da eseguire sulle scaffalature presenti nei magazzini/archivi indicati all'art. 3 (o in quelli successivamente richiesti da APSS).
4. Per l'elenco esaustivo dei controlli e delle attività da effettuare, l'appaltatore deve fare riferimento alla norma tecnica UNI EN 15635 2009, al D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., nonché ai singoli manuali d'uso e manutenzione (ove presenti) ai quali qui si rinvia. Fermo quanto prima, si elencano a titolo meramente esemplificativo i principali problemi strutturali da sottoporre ad ispezione periodica:

- danni da urto a qualsiasi parte della struttura, in particolare danni ai montanti e ai correnti;
- verifica verticalità della scaffalatura in direzione longitudinale e trasversale;
- condizioni ed efficienza di tutti i componenti, in particolare i piedini e le connessioni corrente-montante;
- verifica bulloneria e ancoraggi al piede delle spalle;
- possibili cricche di saldatura o del metallo base;
- condizioni del pavimento dell'edificio;
- posizione dei carichi sul pallet;
- posizione degli accessori per la composizione dell'unità di carico sulla scaffalatura e sul pavimento;
- montaggio della scaffalatura come da istruzioni.

L'appaltatore, nell'ambito dell'ispezione periodica, deve inoltre provvedere a:

- verificare le informazioni di corretto utilizzo delle scaffalature, correttezza dei cartelli di portata, altra eventuale segnaletica;
- effettuare un confronto con i parametri indicati dalla norma tecnica uni en 15635;
- effettuare la dichiarazione di conformità delle strutture scaffalate con ripristino dei requisiti originari;
- rendersi disponibile ad effettuare momenti informativi/formativi per i magazzinieri di APSS, che aiuti il personale di APSS a identificare preventivamente eventuali anomalie o situazioni di difformità.

All'esito di ogni intervento di ispezione periodica, l'appaltatore deve:

- comunicare immediatamente ad APSS eventuali situazioni di rischio/pericolo rilevate (quelle che in base alla classificazione da utilizzare nel verbale d'ispezione, specificata all'articolo successivo, rientrano nel livello di rischio giallo o rosso) e segnalare ad APSS tutti gli accorgimenti necessari alla provvisoria messa in sicurezza delle attrezzature (in vista del futuro intervento di manutenzione correttiva da effettuare non appena ottenuta l'autorizzazione di APSS secondo le modalità indicate all'art. 7);
- redigere il verbale di controllo in cui si attesta l'idoneità della scaffalatura e/o si evidenziano gli interventi necessari per mettere in sicurezza l'impianto, secondo le modalità indicate al successivo all'art. 6.

5. Il servizio di manutenzione ispettiva periodica è svolto in forma full risk e comprende, senza alcun costo aggiuntivo, le seguenti prestazioni:
   - diritto di chiamata;
   - viaggio e trasferta dell'addetto dotato di un mezzo completo di ogni attrezzatura per eseguire l'intervento richiesto presso i magazzini di APSS;
   - costo di ogni prestazione di manodopera rientrante nell'ambito dell'ispezione periodica;
   - redazione e consegna del verbale di controllo di cui all'art. 6);
   - scambi di informazioni/momenti formativi con i magazzinieri di APSS, secondo quanto indicato al precedente punto 4;
   - ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente o per effetto di eventuali ulteriori adempimenti previsti dal legislatore nell'arco di tempo entro il quale il presente contratto produce i suoi effetti.

Art. 6 - Verbale di controllo (verifica d'ispezione periodica)

1. Entro 10 giorni lavorativi dall'esecuzione dell'intervento di ispezione periodica, l'appaltatore consegna ad APSS un verbale dettagliato di ispezione, secondo le modalità prescritte dalla norma tecnica UNI EN 15635. L'appaltatore indica in tale documento le eventuali situazioni problematiche rilevate in occasione dell'ispezione, classificandole secondo i codici di colore e le modalità descritte nella normativa richiamata. L'appaltatore riporta inoltre nel verbale le osservazioni e gli interventi necessari per ridurre al minimo i rischi (ad esempio, individuazione della potenziale causa del danno e accorgimenti necessari per rimuoverla/limitarla).
2. Fermo l'integrale rinvio alla norma tecnica UNI EN 15635 per quanto riguarda la valutazione e la classificazione dei danni, si sintetizza qui di seguito, senza alcun intento esaustivo, la tripartizione del rischio adottata dalla norma che dovrà essere utilizzata dall'appaltatore nel verbale di controllo:

   - **livello di danno verde** (richiede solo sorveglianza): indica componenti della scaffalatura considerati sicuri, in buone condizioni d'impiego e idonei all'uso; si richiede un semplice monitoraggio della struttura e controllo dopo 12 mesi;

   - **livello di danno giallo** (danno potenziale che richiede un intervento prima possibile): identifica un'area che il cui danno è sufficientemente grave da esigere azioni correttive, ma non così grave da esigere lo svuotamento immediato dello scaffale;

   - **livello di danno rosso** (danno molto grave che richiede un intervento immediato): identifica un livello di danno critico, che esige che un'area della scaffalatura sia immediatamente liberata dal carico e resa inaccessibile a qualsiasi utilizzo finché non sia stata apportata la riparazione.

Art. 7 - Interventi di controllo straordinari / Manutenzione correttiva (prestazione opzionale)

1. APSS si riserva di richiedere in opzione le prestazioni di interventi di controllo straordinari / manutenzione correttiva da effettuarsi in qualsiasi magazzino o archivio di APSS, sull'intero territorio provinciale. Per manutenzione correttiva, si intende l'attività di controllo e di manutenzione correttiva volta a garantire il corretto ripristino di tutte le condizioni di sicurezza ogniqualvolta si verifichino eventi accidentali, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali, ecc., che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza delle scaffalature. A mero titolo esemplificativo, rientrano in tale tipologia di attività: riparazione dei piantoni e delle diagonali danneggiate (ove ammesso dal fabbricante); la sostituzione dei piantoni e delle diagonali non riparabili; la sostituzione dei correnti danneggiati, ecc..
2. Gli interventi di controllo straordinari e di manutenzione correttiva sono eseguiti esclusivamente su richiesta di APSS ovvero, laddove segnalati dal personale dell'appaltatore in occasione della verifica ispettiva periodica, su autorizzazione della stessa APSS.
3. Prima di svolgere qualsiasi intervento, comunque non oltre 2 giorni lavorativi dalla richiesta, l'appaltatore invia un preventivo di spesa ad APSS che, se ritenuto da quest'ultima congruo, darà seguito all'emissione di un ordinativo. L'intervento deve essere eseguito entro 15 giorni lavorativi dall'emissione dell'ordinativo di spesa ovvero, in caso di maggior urgenza, entro due giorni lavorativi. Nel caso di interventi di manutenzione che richiedano la fornitura di ricambi

non di uso comune rispetto ai quali per giustificati motivi non può essere garantito il rispetto del termine sopra indicato, verrà concordato con APSS un cronoprogramma ad hoc per l'effettuazione dell'intervento straordinario.

4. Il preventivo da sottoporre ad APSS deve contenere un importo comprensivo di tutti i costi che l'appaltatore imputa ad APSS (manodopera comprensiva di spese per viaggio/trasferta e di diritto di chiamata come da importo indicato in offerta economica, parti di ricambio precisando se originali o non, materiali di consumo). Al fine di permettere a d APSS di valutare la congruità del preventivo, l'appaltatore specifica singolarmente ognuna delle voci di costo.
5. **Report.** All'esito di ogni intervento di manutenzione/controllo straordinario, l'appaltatore redige un rapporto di lavoro in cui descrive le operazioni eseguite e i componenti sostituiti o riparati, firmato dal tecnico manutentore e controfirmato dal magazziniere di APSS in servizio al momento dell'intervento.

Art. 8 - Sostituzione dei componenti danneggiati – Pezzi di ricambio

1. A fronte del riscontro di componenti danneggiati, l'appaltatore può provvedere alla loro riparazione solo se questa è ammessa dal fabbricante dell'attrezzatura. Ove la riparazione non sia ammessa, l'appaltatore sostituisce il componente danneggiato/non riparabile così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 15635. Resta fermo l'obbligo dell'appaltatore di ottenere la preventiva autorizzazione di APSS per eseguire qualsiasi intervento di sostituzione/riparazione rientrante nella manutenzione straordinaria: qualora infatti l'appaltatore rilevi tale necessità, deve necessariamente sottoporre ad APSS un preventivo di spesa il quale, se ritenuto da quest'ultima congruo, darà seguito all'emissione di un ordinativo.
2. Le parti di ricambio devono essere nuove e originali o di caratteristiche equivalenti all'originale. In ogni caso, i ricambi devono essere conformi a quanto previsto dal fabbricante nel manuale d'uso e di manutenzione e coperti da garanzia .
3. L'appaltatore garantisce che l'impiego delle parti di ricambio equivalenti (ove ammesso) mantenga inalterate le caratteristiche tecniche e funzionali dell'attrezzatura previste dal costruttore.
4. L'appaltatore è responsabile di tutti gli eventuali danni imputabili all'utilizzo di ricambi non adeguati o a manutenzioni eseguite non in conformità a quanto previsto dal fabbricante o dalla normativa in vigore.

Art. 9 - Sicurezza

1. L'appaltatore predispone tutte le misure di protezione e prevenzione (compresi i dispositivi individuali di protezione) e adotta tutte le procedure di sicurezza richieste dalla normativa (ovvero quelle più restrittive che lo stesso ritiene opportune) al fine di garantire la sicurezza del proprio personale e di terzi.
2. L'APSS si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'appaltatore di tutte le prescrizioni richieste dalla normativa in tema di sicurezza.
3. L'Appaltatore comunica immediatamente ad APSS, oltre che alle relative autorità competenti, ogni incidente/infortunio avvenuto durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/attrezzature di APSS. In tal caso, è richiesto inoltre all'appaltatore di predisporre e trasmettere immediatamente al DEC un rapporto di incidente/infortunio.

Art. 10 - Personale impiegato nel servizio

1. L'appaltatore provvede all'esecuzione del servizio avvalendosi di propri mezzi e personale in misura e professionalità adeguata al fine di assicurare l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte ed entro i tempi fissati. In particolare, i tecnici impiegati nel servizio devono possedere un elevato standard di qualificazione tecnica ed essere formati, nonché continuamente aggiornati, sui temi oggetto del presente appalto.
2. Il personale impiegato nel servizio all'interno dei locali di APSS deve esibire un tesserino di riconoscimento conforme alle prescrizioni di cui all'art. 18, comma 1, lett. u) del D.Lgs. 81/2008, indossare una divisa e adeguati DPI.
3. È facoltà di APSS operare verifiche e controlli sulla posizione giuridica, sulla competenza tecnica, sulla qualifica ed abilitazione professionale di ogni lavoratore impiegato dall'appaltatore nel presente appalto.

Art. 11 - Responsabile del Coordinamento dell'appaltatore

1. L'appaltatore nomina un Responsabile del Coordinamento che sarà il referente dell'appaltatore nei confronti dell'APSS e provvederà alla tempestiva segnalazione al DEC di tutte le eventuali anomalie e/o impedimenti che dovessero insorgere nel corso dello svolgimento del servizio in oggetto.

   In particolare, il Responsabile del Coordinamento dovrà:
   - garantire un'interazione permanente con il RUP e il DEC;
   - coordinare lo svolgimento delle attività nei tempi e con le modalità concordate con il DEC;
   - accertare che il personale che svolge il servizio sia adeguatamente addestrato a svolgere le funzioni relative ai servizi oggetto d'appalto;
   - garantire il rispetto da parte del personale dell'impresa delle norme di comportamento che verranno impartite dal DEC;
   - garantire, in tempo utile a evitare qualsiasi interruzione del servizio, la pronta sostituzione del proprio personale assente per qualunque ragione;
   - segnalare tempestivamente al DEC eventuali cause di forza maggiore che impediscano il regolare svolgimento del servizio manutentivo.

Trento, 22.12.2020

Il Gruppo di lavoro:

f.to dott.ssa Emilia Vielmetti
Responsabile Ufficio Gestione Servizi Generali Cles

f.to dott. Onorio Vanzo
Responsabile Ufficio Gestione Servizi Generali Cavalese

f.to Tpall. Antonio Pellegrini
Servizio Prevenzione e Protezione generale

f.to dott.ssa Isabel
Servizio Acquisti e Gestione Contratti